

Repubblica Tunisina
CENTRO D'ARBITRATO INTERNO
ED INTERNAZIONALE "AL-INSAF"

RUE DE LA MOSQUEE CITE TAIEB M' HIRI
AL OUINA ROUTE DE LA MARSA TUNIS -2045 TUNISINA
www.al-insaf.com.tn



Tunisi - Repubblica Tunisina

Disponibile anche in: ARABO – FRANCESE – INGLESE.

Costituitosi il 24 maggio 1995, il Centro d'Arbitrato Interno ed Internazionale "AL-INSAF" è la prima istituzione d'arbitrato interno ed internazionale ad essere stata creata, in Tunisia ed a livello africano, al fine di esercitare le sue missioni, in conformità alla legge 26 aprile 1993 n°42-93, relativa alla promulgazione del Codice d'Arbitrato Interno ed Internazionale, approvata per soddisfare le esigenze della mondializzazione e del partenariato, derivanti dagli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (O.M.C).

Il Centro d'Arbitrato Interno ed Internazionale si avvale dell'operato di un gruppo scelto di giuristi tunisini e stranieri, noti per le loro competenze giuridiche e giurisdizionali, la cui reputazione si colloca sul piano nazionale ed internazionale, a prescindere dalla loro cittadinanza e credo.

Inoltre, il Centro collabora con tecnici e periti specializzati nei diversi campi, nonché con traduttori di differenti lingue straniere, le cui competenze sono inerenti alle attività ed agli obiettivi del Centro.

In vista di preservare la totale autonomia del Centro ed al fine di eseguire gli atti di cui è stato incaricato, in maniera totalmente trasparente ed imparziale, il Centro si è limitato esclusivamente alla collaborazione di uomini di diritto e di giustizia, autorevoli in materia giuridica, nonché all'operato di specialisti qualificati nei settori tecnici, senza ricorrere al sostegno di industriali, commercianti, imprenditori o uomini d'affari.

In effetti, il Centro non ha mai avuto supporti finanziari, contrariamente alle associazioni, siano queste pubbliche o private. Non costituisce neppure un'entità associativa e non ha mai fatto richiesta di finanziamenti di qualunque natura e provenienza. Tutto ciò, per escludere ogni influenza ed ingerenza nelle sue attività, preservare gli interessi ed i diritti delle parti e sottrarsi ad ogni iniquità, conformemente alle disposizioni dell'art. 1 del Codice d'Arbitrato Tunisino.

Uno dei meriti dello staff del Centro è quello di essere la prima istituzione, in Tunisia e nel continente africano in generale, che ha esercitato l'arbitrato in conformità alle normative nazionali ed internazionali, come si deduce dalle statistiche pubblicate sul sito Web del Centro. Questo ruolo di avanguardia, assunto dal Centro d'Arbitrato "AL-INSAF", gli ha consentito di essere al centro dell'attenzione dell'inviato speciale dell'Unione Europea nell'ambito di un'operazione di valutazione del sistema dell'arbitrato nei paesi mediterranei ed africani dall'inizio dell'anno 2002.

Ai fini di fornire maggiore snellezza e trasparenza e di tutelare i diritti personali delle parti, il Regolamento dell'arbitrato interno ed internazionale – adottato dal Centro – ha consentito alle parti la facoltà di nominare arbitri anche al di fuori di quelli accreditati dal Centro, di entrambi i sessi a prescindere dalla loro nazionalità e credo, il tutto per consentire alle parti di esprimere la loro volontà e tutelare i loro interessi nel modo più adeguato.

Vista la specificità del mezzo arbitrale e vista la natura professionale dell'attività del Centro "AL-INSAF", consistente nel definire controversie finanziarie e commerciali negli scambi locali ed internazionali, sia per i tunisini che per gli investitori stranieri residenti in Tunisia, nell'ambito della strutturazione del Centro, è stato istituito, in virtù della Decisione regolamentare n°. 01 del 1° aprile 2006, il **TRIBUNALE ARBITRALE SECONDARIO "AL-INSAF"** competente nel definire le controversie arbitrali interne, istituzione simile al Tribunale Cantonale nell'ordinamento giuridico statale in Tunisia.

In virtù della Decisione regolamentare n°. 02-2006 del 1° aprile 2006 è stato **istituito altresì il TRIBUNALE ARBITRALE PRINCIPALE "AL-INSAF"**, paragonabile al Tribunale di Primo Grado nell'ordinamento giudiziario tunisino, competente nel definire le controversie arbitrali interni.

In virtù della Decisione regolamentare n°.03-2006 del 1° aprile 2006, **per le controversie arbitrali di ordine internazionale sarà competente il Centro "AL-INSAF"**.

Questa ripartizione è stata deliberatamente stabilita per separare le categorie di controversie arbitrali interne ed internazionali e distinguere i tribunali competenti in materia di riconoscimento ed esecuzione dei lodi arbitrali, nonché in materia di impugnazione dei provvedimenti arbitrali.

Oltre a ciò, l'istituzione del Centro ha messo in atto un regolamento che organizza l'attività degli avvocati difensori e dei procuratori ad litem in virtù della Decisione regolamentare n°. 04-2009 del 31 gennaio 2009. Detta Decisione consente alle parti in lite di nominare un avvocato difensore od altro procuratore in lite, o di preparare (qualora si trattasse di amministrazione) un addetto che li rappresenti dinanzi ai collegi arbitrali, sia nell'arbitrato interno che internazionale. Quest'ultima eventualità contribuisce a contenere i costi destinati agli onorari degli avvocati e l'amministrazione potrà erogare un premio ai propri addetti per le missioni di rappresentanza dell'amministrazione in sede di arbitrato.

Vista la necessità di ricorrere all'operato di interpreti professionali in diverse lingue, ai fini di assistere i collegi arbitrali interni ed internazionali nello svolgere al meglio le loro missioni, l'istituzione del Centro ha posto in atto le regole che disciplinano l'intervento degli interpreti nel processo arbitrale promulgando la Decisione regolamentare n°. **03-2009 del 31 gennaio 2009**.

La definizione delle controversie tra le parti necessita ovviamente l'intervento di tecnici e periti competenti in diversi campi. Questi specialisti assistono il collegio arbitrale, danno il loro parere professionale, fanno accertamenti tecnici, esperienze e analisi, provvedono ad ogni genere di misurazione, preparano carte, scattano fotografie, stabiliscono conti, fanno valutazioni ed ogni tipo di intervento che potrebbe essere utile alla procedura arbitrale. A questo proposito l'istituzione del Centro ha promulgato la Decisione regolamentare n°. **02-2009 del 31 gennaio 2009**.

Vista l'importanza delle funzioni assunte dalle formazioni dell'Arbitrato internazionale **AD-HOC** e considerata la carenza di condizioni adatte per il lavoro delle stesse nelle sedi occasionali, scelte provvisoriamente dai collegi Arbitrali per esercitare le proprie attività nel miglior modo, ambienti spesso sprovvisti di servizi amministrativi necessari per il regolare svolgimento del lavoro del collegio, il Centro ha previsto, nel capitolo 25 del regolamento delle procedure d'Arbitrato e di Conciliazione Internazionale, la possibilità di accogliere e patrocinare presso la propria sede, in conformità alle disposizioni di legge, le formazioni d'Arbitrato Internazionale **AD-HOC** composte da Arbitri di differenti stati, a prescindere dalle loro nazionalità e fedi religiose, per risolvere le controversie che potrebbero sorgere tra i collegi Arbitrali stessi e le parti della convenzione d'Arbitrato, così come per il reclamo di pagamento delle competenze d'Arbitrato, la nomina, la sostituzione, la recusazione o la revoca di Arbitri ed altre questioni attinenti al buono svolgimento delle procedure arbitrali negli interessi delle parti. In questi casi il Centro potrà fornire alle parti tutti i servizi di assistenza amministrativa necessaria al collegio d'arbitrato *ad-hoc* ed i suoi membri, durante l'orario amministrativo, senza il bisogno di ricorrere a sedi occasionali.

**Istituzione del Centro d'Arbitrato Interno
ed Internazionale «AL-INSAF»
Ameur YAHYA OUI
Segretario Generale del Centro**

ESPOSTO DELLE CONSIDERAZIONI, CONVENZIONI INTERNAZIONALI E LEGGI NAZIONALI IN BASE ALLA COSTITUZIONE DEL CENTRO D'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE "AL-INSAF" DI TUNISI

Poichè tutti i paesi che hanno aderito alle clausole dell'Organizzazione Internazionale di Commercio, soprattutto quelli che hanno precedentemente elaborato una legislazione d'arbitrato, ammettono l'esistenza di due forme nell'ambito delle quali si esercita l'arbitrato locale ed internazionale, ossia l'arbitrato indipendente (**detto anche libero**) o l'arbitrato istituzionale, le diverse leggi varate a riguardo prevedono che le istituzioni d'arbitrato siano delle organizzazioni a stampo professionale distinguendole da altre entità soprattutto di tipo associativo. Questa espressa distinzione mira essenzialmente a separare l'attività professionale da quella associativa. In questo modo le istituzioni professionali d'arbitrato non vengono sottomesse ad alcun condizionamento o a qualsiasi forma d' influenza o ingerenza da parte dello stato sul territorio nel quale queste esercitano. Pertanto le attività delle istituzioni d'arbitrato non dovrebbero essere finanziate dallo Stato visto il carattere specifico dell'arbitrato in quanto non fa parte del sistema giurisdizionale statale.

Nonostante i legislatori non specifichino la base giuridica da seguire per la costituzione delle istituzioni d'arbitrato, specialmente quelle professionali, le leggi che regolano l'arbitrato concedono all'iniziativa privata il ruolo di costituire dette istituzioni, lasciando ai privati il compito di finanziarle e gestirle per prevenire qualsiasi altra forma di influenza e/o ingerenza da parte dello Stato.

In base a quanto previsto dalle disposizioni internazionali e previo ottenimento delle autorizzazioni legali e amministrative come di legge, è stato fondato il Centro d'Arbitrato Interno ed Internazionale "AL-INSAF" su iniziativa di un gruppo di uomini di diritto e giuristi competenti ed altamente qualificati, riconosciuti sia sul piano nazionale che internazionale, nonché da un gruppo di alti tecnici di diversi campi. Pertanto, nella costituzione del Centro non è intervenuto alcun operante commerciale o industriale o uomini d'affari. Inoltre, il Centro non costituisce un' entità associativa in alcuna forma e non esercita l'arbitrato nell'ambito delle camere di commercio ed industria, il tutto per garantire l'autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni e l'imparzialità delle sentenze da esso dichiarate nelle diverse controversie di cui è stato incaricato. Oltre a quanto precisato e all'orientamento generale di privatizzazione, la creazione del Centro è stata motivata dalle seguenti considerazioni:

1)- la partecipazione degli uomini d'affari, commercianti ed industriali nella costituzione del Centro d'Arbitrato come entità professionale potrebbe dare origine all'ingerenza di questi nell'attività del Centro e influire sull'autonomia

dei lodi emessi dal Tribunale Arbitrale e conseguentemente questo diventa parte e giudice nello stesso momento.

2) - La costituzione dell'istituzione d'arbitrato non deve aver luogo nella struttura delle camere di commercio e/o d'industria, che siano miste o statali, perché, assumendo questa forma, l'istituzione d'Arbitrato cadrebbe nella stessa categoria di cui al precedente punto in quanto le camere di commercio e/o d'industria sono materialmente finanziate e politicamente appoggiate dagli apparati ufficiali dello Stato e sono subordinate direttamente al controllo delle autorità di tutela.

3) -Le disposizioni internazionali che disciplinano l'attività associativa prevedono la netta separazione tra l'operato professionale e quello associativo perché le associazioni, qualunque sia la loro forma giuridica e la loro appartenenza, attingono qualità e legittimità dagli organi ufficiali dello Stato che le sostengono materialmente e politicamente, oltre all'appoggio finanziario che potrebbero ricevere dai diversi enti per le loro attività di sensibilizzazione e di volontariato, il tutto nell'ambito delle linee politiche dello Stato. Questa situazione di dipendenza delle associazioni compromette il compito essenziale della giustizia arbitrale ed esorta le parti in causa ad adire le vie giudiziarie ufficiali nel risolvere le controversie.

Premesso tutto ciò, la creazione del Centro "AL-INSAF", in quanto entità giuridica, è avvenuta al di fuori dell'aspetto associativo e dell'attività di camere di commercio ed industria ai fini di porre limite tra il lavoro professionale ed associativo.

Si ritiene, altresì, che le entità associative e le camere di commercio ed industria che esercitano l'arbitrato non possono percepire onorari d'arbitrato in quanto non sono organi a scopo di lucro e la percezione di somme in questa sede è da considerarsi guadagno indebito di cui le parti in causa possono reclamare il rimborso ai sensi dell'art. 71 del Codice delle Obligazioni e dei Contratti che sancisce quanto segue: **"Coloro che ricevono o si rivelano in possesso di cose o valori appartenenti ad altri, senza causa che giustifichi questo arricchimento, sono tenuti a restituirli alla persona alle cui spese si sono arricchiti"**.

Si cita questo esempio per sottolineare la serietà professionale del Centro, la sua imparzialità nello svolgere le sue mansioni, indipendentemente da qualsiasi influenza esterna, dalle identità, nazionalità delle parti, dal loro credo od appartenenza, il tutto nel rispetto rigoroso delle leggi nazionali e convenzioni internazionali vigenti in materia d'arbitrato.

CENTRO D'ARBITRATO INTERNO ED
INTERNAZIONALE "AL-INSAF"



Arbitrato Interno ed Internazionale:

- 1 - Risoluzione delle vertenze civili, commerciali e finanziarie contrattuali o non contrattuali Accomodamenti in via amichevole.**
- 2 - Termini di risoluzione: da 24 ore a 3 mesi per l'arbitrato interno.**
- 3 - Termini di risoluzione per l'arbitrato internazionale.**
- 4 - secondo l'accordo delle parti o entro le scadenze previste in conformità al regolamento d'arbitrato e di conciliazione nell'Arbitrato Internazionale del Centro.**
- 5- Esonero dai diritti di registrazione e da bollo.**
- 6- Nei processi arbitrali interni ed internazionali, la nomina di avvocato difensore non è obbligatoria. Le parti in causa possono difendere i propri interessi direttamente o mediante procuratore speciale *ad litem* di loro scelta. Le imprese, siano private, miste o pubbliche, possono farsi rappresentare e difendere dai propri rappresentanti amministrativi.**
- 7 -Accoglimento delle formazioni d'arbitrato internazionale *ad-hoc*.**

نهج الجامع حي الطيب المهيري طريق المرسى تونس 2045 - الجمهورية التونسية
الهاتف: (216) 70.736.469 / الفاكس: (216) 70.736.486
RUE DE LA MOSQUEE CITE TAIEB M' HIRI AL OUINA ROUTE
DE LA MARSA TUNISI -2045 – RepubbLica TUNISINA.
Tél. (216)70.736.469 / Téléfax : (216)70.736.486
e-mail : caii.al-insaf.arbitrage@planet.tn / al-insaf.arbitrage@planet.tn
europe-arbitrage@planet.tn/ afrique-arbitrage@planet.tn
site web : www.al-insaf.com.tn